



Regione Lombardia ITR/2147
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Oggetto: criticità legate alla delibera di Giunta n. 9/924 in merito ai finanziamenti, da parte di Regione Lombardia, delle opere di pronto intervento riguardo ai piccoli comuni montani.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Con delibera n. 9/924 dell'1 dicembre 2010 relativamente alle modalità per il finanziamento delle opere di pronto intervento in relazione ai beni degli enti locali, la Giunta regionale lombarda approvava nell'allegato A i nuovi criteri e le modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento di cui all'art. 3, comma 10 della l.r. 1/2000;

PREMESSO INOLTRE CHE

Nella suddetta delibera sono stabiliti i criteri, a supporto degli Enti locali con meno di 20000 abitanti, per il finanziamento di interventi di "somma urgenza" che interessano strutture o infrastrutture pubbliche il cui utilizzo, in situazioni di emergenza idrogeologica o in conseguenza di calamità naturali, crei una condizione di rischio per la pubblica incolumità;

ATTESO CHE

Quello che sconcerata è la parte regionale di finanziabilità delle opere di pronto intervento, ossia l'80%, mentre il rimanente 20% della spesa sulle spalle dei piccoli comuni: in ogni caso, il contributo regionale non può essere superiore all'importo di 75000 euro per ogni singola opera;

ATTESO INOLTRE CHE

In Lombardia, i luoghi che sono considerati essere a maggior rischio idrogeologico, sono proprio i territori montani, con in testa le province di Sondrio (99% dei comuni classificati 'a rischio idrogeologico') e Bergamo (75%) (<http://protezionecivilenews.info/archives/586>);

CONSIDERATO CHE

Tale circostanza non rappresenta certo un punto in favore di Regione Lombardia ed infatti, come riportato dalla stampa locale (Eco di Bergamo dell'1 febbraio 2011), durante l'incontro, tenutosi allo Ster di Bergamo il 31 gennaio 2011, tra gli amministratori locali e i rappresentanti di Regione Lombardia, i sindaci dei paesi bergamaschi montani non hanno non potuto criticare l'operato di Regione Lombardia in materia di sostegno alla montagna;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

CONSIDERATO INOLTRE CHE

In particolare, i sindaci hanno avvertito la decisione della Giunta di far compartecipare al 20% i comuni nelle spese di "somma urgenza", sostenendo che i piccoli comuni montani non riusciranno mai a sostenere tali spese;

VALUTATO INOLTRE CHE

Su tale punto non si sono risparmiati nemmeno i presidenti delle Comunità Montane bergamasche, presenti all'incontro, manifestando anch'essi malcontento riguardo all'operato regionale e sostenendo l'assurdità della richiesta di compartecipazione, nel pronto intervento, ai piccoli comuni;

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ROBERTO FORMIGONI LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA ROMANO LA RUSSA PER CONOSCERE:

1. Sulla base di quali valutazioni la Giunta abbia stabilito di lasciare a carico di comuni piccoli e disagiati, come quelli montani, il 20% di spesa sostenuta per le opere di "somma urgenza" nei casi di emergenza idrogeologica o calamità naturali;
2. Quali siano le ragioni che hanno fatto sì che l'incontro con gli amministratori locali (che secondo Regione Lombardia, serviva ai fini di un confronto con questi ultimi) sia stato organizzato dopo ben due mesi dall'approvazione della delibera in oggetto e non come sarebbe stato logico e auspicabile ossia prima dell'approvazione della stessa;

Milano 7 febbraio 2011

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 1350
DEL 08-02-2011
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE